

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATODIREZIONE GENERALE DELLE MINIERERELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

5 B

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la proroga del termine d'inizio dei lavori di perforazione nell'ambito del permesso "BR170-ME" ricadente nel mare Adriatico.

Roma, 5/9/86

Il permesso di ricerca "BR 170-ME", di ha 8.101 ricadente nel mare Adriatico a largo della costa abruzzese (zona "B"), è stato conferito alle Società AGIP e MONTEDISON, con paritetica ripartizione delle quote e rappresentate dalla prima, con D.I. 1/10/1982 pubblicato nel B.U.I. XXVI-11 in data 30/11/1982.

Con successivo D.I. in data 23/9/1985 l'intera quota della Soc. MONTEDISON è stata trasferita alla controllata SELM.

L'art. 5 del Decreto di conferimento obbliga le Società permissionarie ad iniziare i lavori di perforazione entro 48 mesi dalla data di pubblicazione del Decreto stesso ovvero entro il 30/11/1986.

Con istanza presentata il 9/8/1986 la Società AGIP ha chiesto che tale data di scadenza venga prorogato fino al termine del primo periodo di vigenza (1/10/1988).

CAL/CP

./.

I lavori finora effettuati nell'area si sono concretizzati in due rilievi sismici: il primo è stato registrato nel corso del 1983 per complessivi 145 Km di linee mentre il secondo è stato registrato nel 1985 per altri 56 Km. In totale sono stati registrati pertanto circa 200 Km di linee.

L'interpretazione, effettuata dopo l'acquisizione del secondo rilievo, ha evidenziato la presenza di due possibili prospetti: il primo, situato nella porzione occidentale dell'area, è riferito alla serie Pliocenica ad una profondità di circa 2.400 m mentre il secondo ricade nella nella porzione orientale ed è riferito alla serie Pleistocenica ad una profondità di circa 840 m.

Il prospetto Pliocenico potrebbe essere simile a quello di "Squalo centrale", che ricade a NW del permesso in oggetto nell'ambito della concessione di coltivazione "BC9-AS" (AGIP e SHELL), ma necessita di una migliore definizione geometrica in quanto il segnale sismico risulta disturbato.

Il prospetto Pleistocenico, su cui è stato effettuato l'ultimo rilievo sismico, sembra costituito da una lente chiusa in tutte le direzioni tale da far ipotizzare una trappola stratigrafica e necessita anch'essa di una migliore definizione.

Allo scopo di definire meglio la geometria delle possibili trappole la Società AGIP intende riprocessare alcune linee sismiche, per un totale di circa 78 Km riguardanti entrambi i prospetti, prima di iniziare i lavori di perforazione.

La stessa Società fa notare inoltre che detti prospetti distano rispettivamente 20 e 27 Km dalla centrale di raccolta gas più vicina (centrale di Pineto), in una zona la cui profondità d'acqua è compresa tra 70 e 90 m, per cui ritiene necessario proseguire la ricerca prima di ubicare un pozzo esplorativo in previsione degli alti oneri finanziari per la messa in produzione di eventuali giacimenti.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Roma, nel riferire in merito con nota n. 15931 del 1/9/1986, ritenute valide le motivazioni tecniche addotte dalle Società ha espresso parere favorevole a concedere la proroga di inizio perforazione fino al 30/11/1987 e non fino alla scadenza del primo periodo di vigenza come richiesto dalla Società. La data del 30/11/87 coincide infatti con il termine massimo consentito dalle legge (60 mesi dalla pubblicazione) quando non si ravvisano ritardi dovuti a causa di forza maggiore.

Questo Ufficio condivide il parere dell'Ingegnere Capo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

